



RETE ECOLOGICA CA' GRANDA
La natura si fa strada!

Ph: Marco Polonioli

Cos'è la #REC

Urbanizzazione e infrastrutture causano la perdita e la frammentazione degli ambienti naturali. Si riduce lo spazio a disposizione della natura, che resiste in piccole aree sempre più isolate: così la biodiversità declina e si compromettono i servizi ecosistemici essenziali che ci garantisce la natura, come l'acqua e l'aria pulite.

La rete ecologica mette di nuovo in connessione la natura conservando gli habitat che ancora resistono e migliorandone altri. In questo modo si assicura la vitalità dell'ambiente che ci circonda e il benessere e la salute delle persone.



Dov'è la #REC



Nella fascia di territorio a sud di Milano, tra i grandi fiumi Ticino a ovest e Adda a est, città, aree agricole e infrastrutture viarie interrompono la continuità degli ambienti naturali e semi-naturali: la Rete Ecologica Ca' Granda, con interventi mirati lungo questa direttrice, contribuisce a riconnettere due importantissimi serbatoi di biodiversità costituiti dai fiumi e dalle aree protette che li tutelano

Come facciamo la #REC

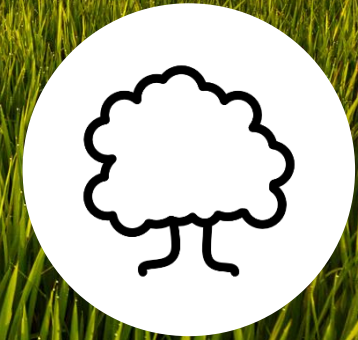
Ph: Paolo Fava, Cosimo Beduini



**Persone e
competenze**



**Azioni e
passione**



**Nuovi spazi
per la natura**

Ambiti di azione della #REC

Creazione di habitat per la biodiversità



Promozione di pratiche agricole sostenibili



Valorizzazione dei servizi ecosistemici



**Preserviamo il nostro capitale naturale e
le sue funzioni ecosistemiche**

I numeri della #REC

170

Km di territorio interessati

32

**Azioni e interventi di miglioramento
ambientale**

9

Partner tra cui parchi, consorzi, università



Ripristiniamo la naturalità dei corsi d'acqua irrigui: alvei e sponde ricchi di vegetazione ristabiliscono l'equilibrio e la funzionalità ecologica dei piccoli e medi canali della nostra campagna (es. filtraggio degli inquinanti, migliore deflusso delle acque) e creano ambienti che vengono presto colonizzati da insetti, anfibi e uccelli che trovano dove riprodursi e alimentarsi



Manteniamo prati non sfalciati, fasce fiorite a bordo campo o siepi. Questi ambienti ospitano insetti impollinatori, piccoli mammiferi e uccelli e permettono alla biodiversità di sostenere l'attività agricola, ad esempio con il contrasto agli insetti dannosi per le colture

Realizziamo nuove piantumazioni che hanno lo scopo di ricreare aree naturali, *stepping stones*, o che realizzano corridoi attraverso i quali le specie animali possono muoversi per andare a colonizzare nuovi ambienti, anche distanti, e che altrimenti sarebbero irraggiungibili



Ph: Roberto Oldani



Creiamo nuove aree umide: habitat di grande valore per la biodiversità perché sostengono una ricca varietà di specie vegetali e animali ma anche importanti serbatoi per la cattura di carbonio e sostanze tossiche e utili al mantenimento del livello delle falde acquifere

Promuoviamo buone pratiche agricole come l'allagamento delle risaie in primavera: non solo contrasta l'abbassamento delle falde sotterranee ma favorisce la biodiversità acquatica, incrementa la portata d'acqua dei fontanili e contiene il diffondersi di specie vegetali infestanti

Ph: Francesca Binda





Studiamo i servizi ecosistemici del nostro territorio per comprenderne qualità e valore. I servizi che la natura ci assicura sono per noi indispensabili (es. produzione agricola e acqua pulita) e la funzionalità ecosistemica della natura passa dalla conservazione e dal miglioramento del nostro ambiente

Ph: Roberto Oldani



Ph: Marco Polonioli



Ph: Gaia Bazzi



Ph: Karen Posada



Monitoriamo la biodiversità che riconquista questi nuovi ambienti e che costituisce un segnale dei miglioramenti raggiunti con gli interventi realizzati

Ph: Roberto Oldani



**Nella #REC la biodiversità ci
riconquista, diamole spazio!**

Un progetto di

Con



Fondazione
**Patrimonio
Ca' Granda**



**POLITECNICO
MILANO 1863**

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA
E STUDI URBANI

Realizzato con il sostegno di

